

## DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

**L'obiettivo della riforma** – come risulta dalla relazione illustrativa al disegno di legge iniziale presentato dal Governo – è quello di **adeguare la normativa interna al diritto europeo** e a **razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina dei contratti pubblici concernenti i lavori, i servizi e le forniture**.

L'intervento in questione è stato quindi strutturato al fine di assicurare un riordino e una **rivisitazione complessiva del Codice dei contratti pubblici** ([decreto legislativo n. 50 del 2016](#)) rispetto al quale, nel corso degli anni, sono state introdotte diverse modifiche, anche attraverso numerosi provvedimenti d'urgenza, che hanno **profondamente modificato l'originario impianto del Codice** stesso.

A distanza di alcuni anni, quindi, si registra **un quadro normativo di settore che ha perduto nel tempo la sua organicità** anche in considerazione di diverse disposizioni d'urgenza introdotte nel Codice stesso a seguito dei diversi interventi normativi adottati a seguito della pandemia da COVID-19<sup>1</sup>.

**L'adozione di questa riforma** rientra, tra l'altro, tra gli impegni recentemente assunti dal Governo con il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**. Nello stesso Piano, infatti, si prevede – successivamente all'adozione prime norme di semplificazione contenute nel [decreto-legge n. 77 del giugno 2021](#) – una **riforma complessiva del quadro legislativo in materia di contratti pubblici con la seguente tempistica**:

- ✓ **entro giugno 2022**, l'entrata in vigore della presente legge delega;
- ✓ **entro marzo 2023**, l'entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi;
- ✓ **entro giugno 2023**, l'entrata in vigore di tutte le altre normative (primarie e subprimarie, nonché di diritto privato) per la revisione del sistema degli appalti pubblici;
- ✓ **entro dicembre 2023**, il pieno funzionamento del sistema nazionale di e-procurement.

**La relatrice Chiara Braga (PD) ha sottolineato** “come questo disegno di legge, che è stato modificato e **rafforzato dall'esame parlamentare**, ha consentito non solo di rendere la **normativa più corrispondente al diritto comunitario**, ma anche di affrontare alcuni nodi ritenuti maggiormente significativi per rispondere alle **esigenze di riforma di cui il Paese ha necessità**, coniugando gli **obiettivi di semplificazione e accelerazione degli appalti pubblici** con quelli, altrettanto rilevanti, di **legalità, trasparenza, apertura alla**

---

<sup>1</sup> “I principali interventi sul Codice dei contratti pubblici a seguito dell'emergenza COVID-19”, [Dossier schede di lettura](#), 23 marzo 2022, Camera dei deputati.

**concorrenza, sostenibilità, parità di genere e generazionale, inclusione lavorativa per le persone con disabilità, tutela e sicurezza sul lavoro”.**

*Sono di seguito illustrate le disposizioni del provvedimento nel testo comprensivo delle modifiche apportate nel corso dell'esame parlamentare prima al Senato ed ora alla Camera.*

*Per maggiori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo “Delega al Governo in materia di contratti pubblici” (approvato dal Senato) [AC 3514](#) – relatrici Erica Mazzetti (FI) e Chiara Braga (PD) – e ai relativi [dossier](#) dei Servizi Studi della Camera e del Senato.*

Assegnato alla VIII Commissione Ambiente

## **DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI**

Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, **uno o più decreti legislativi recanti la disciplina dei contratti pubblici**, anche al fine di adeguarla al diritto europeo e ai principi espressi dalla giurisprudenza della Corte costituzionale e delle giurisdizioni superiori, interne e sovranazionali, e di **razionalizzare, riordinare e semplificare** la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché al fine di evitare l'avvio di procedure di infrazione da parte della Commissione europea e di giungere alla risoluzione delle procedure avviate.

Si ricorda che l'entrata in vigore della legge delega per la riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici costituisce un **[traguardo del PNRR da conseguire entro il 30 giugno 2022](#)**.

## **PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI**

I decreti legislativi sono adottati nel rispetto dei **principi e criteri direttivi** elencati nella legge di delega, di cui diamo conto nelle pagine che seguono.

## **IL DIVIETO DI “GOLD PLATING”**

I decreti devono assicurare il perseguimento di **obiettivi di stretta aderenza alle direttive europee**, mediante l'introduzione o il mantenimento di **livelli di regolazione** corrispondenti a quelli **minimi richiesti dalle direttive stesse**, ferma rimanendo l'inderogabilità delle **misure a tutela del lavoro**, della **sicurezza**, del **contrasto al lavoro irregolare**, della **legalità** e della **trasparenza**, al fine di assicurare **l'apertura alla concorrenza** e al confronto competitivo fra gli operatori dei mercati dei lavori, dei servizi e delle forniture, con particolare riferimento alle **micro, piccole e medie imprese**, tenendo conto delle specificità dei contratti **nei settori speciali** e nel settore dei beni culturali, anche con riferimento alla fase esecutiva, nonché di assicurare la **riduzione e la razionalizzazione delle norme in**

**materia di contratti pubblici**, con ridefinizione del regime della disciplina secondaria, in relazione alle diverse tipologie di contratti pubblici, ove necessario.

Alla Camera, è stato precisato che nell'attuazione della delega si dovrà, quindi, tenere conto anche delle **specificità dei contratti nei settori speciali** (gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica) e che l'apertura alla concorrenza e al confronto competitivo tra i diversi operatori deve includere anche le **micro imprese** (art. 1, comma 2, lettera a)<sup>2</sup>.

## ANAC

Viene prevista, con un emendamento approvato durante l'esame in Commissione Ambiente, la **revisione delle competenze** dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) **in materia di contratti pubblici**, al fine di rafforzarne le **funzioni di vigilanza** sul settore e di **supporto alle stazioni appaltanti** (lett. b) introdotta alla Camera in commissione in sede referente).

## QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI E CENTRALIZZAZIONE DELLA DOMANDA

Si interviene modificando la **disciplina in materia di qualificazione<sup>3</sup> delle stazioni appaltanti** (afferenti ai settori ordinari e ai settori speciali), al fine di conseguire la loro **riduzione numerica**, nonché **l'accorpamento** e la **riorganizzazione** delle stesse. A tale riguardo si prevede anche l'introduzione di **incentivi all'utilizzo delle centrali di committenza** e delle **stazioni appaltanti ausiliarie** per l'espletamento delle gare pubbliche; in base alle modifiche approvate dal Senato in prima lettura, dovranno essere individuate delle **modalità di monitoraggio** dell'accorpamento e della riorganizzazione delle stazioni appaltanti, mentre per quanto riguarda il **potenziamento della specializzazione del personale** delle stazioni appaltanti si prevedono **specifici percorsi di formazione**, con particolare riferimento alle stazioni uniche appaltanti e alle centrali di committenza che operano al servizio degli enti locali (lettera c).

## CRITERI PREMIALI PER L'AGGREGAZIONE DI IMPRESA

Al fine di favorire la partecipazione da parte delle micro e piccole imprese possono essere previsti **criteri premiali per l'aggregazione di impresa**, nel rispetto dei **principi unionali di parità di trattamento e non discriminazione tra gli operatori economici**; possibilità di procedere alla suddivisione degli appalti in lotti sulla base di criteri qualitativi o quantitativi, anche al fine di valorizzare le imprese di prossimità; **con obbligo di motivare la decisione**

---

<sup>2 2</sup> Sostanzialmente la norma ribadisce l'obiettivo della stretta conformità alla normativa dettata dalle direttive europee in termini di divieto di *gold plating*, vale a dire il divieto di introdurre livelli di regolazione più restrittivi rispetto a quelli indicati dalle direttive europee.

<sup>3</sup> In materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, l'art. 38 del Codice dei contratti pubblici prevede l'istituzione presso l'ANAC di un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate ([AUSA](#)).

**di non procedere a detta suddivisione**, nonché divieto di accorpamento artificioso dei lotti (lett. d)<sup>4</sup>.

## CONTRATTI SOTTO SOGLIA

Per quanto concerne i “**contratti sotto soglia**” prevista la semplificazione della disciplina applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di **importo inferiore alle soglie di rilevanza europea**, nel rispetto dei **principi di pubblicità, di trasparenza, di concorrenzialità, di rotazione<sup>5</sup>, di non discriminazione, di proporzionalità**, nonché di **economicità, di efficacia e di imparzialità dei procedimenti** e della **specificità dei contratti nel settore dei beni culturali**, nonché previsione del **divieto** per le stazioni appaltanti di utilizzare, ai fini della selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, il **sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi**, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate (lett. e).

## TECNOLOGIE VERDI E DIGITALI

Tra i principi della delega quello della **semplificazione delle procedure** finalizzate alla realizzazione di **investimenti in tecnologie verdi e digitali**, in **innovazione e ricerca** nonché **innovazione sociale<sup>6</sup>**, anche al fine di conseguire gli **obiettivi dell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile<sup>7</sup>, e di **incrementare il grado di ecosostenibilità degli investimenti** pubblici e delle attività economiche<sup>8</sup>. Ancora, l'adozione di misure volte a garantire il rispetto dei **criteri di responsabilità energetica e ambientale** nell'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, in particolare attraverso la definizione di **criteri ambientali minimi**, da rispettare obbligatoriamente, **differenziati per tipologie ed importi di appalto** e valorizzati economicamente nelle procedure di affidamento, e l'introduzione di **sistemi di rendicontazione** degli **obiettivi energetico-ambientali**. È previsto “un periodo transitorio con tempi congrui per l'avvio della relativa applicazione” dopo l'emanazione di nuovi decreti ministeriali in materia di criteri ambientali minimi (lett. f).

## REGIME OBBLIGATORIO DI REVISIONE DEI PREZZI

Le **stazioni appaltanti** dovranno inserire **nei bandi di gara, negli avvisi e inviti**, in relazione alle diverse tipologie di contratti pubblici, un “**regime obbligatorio di revisione dei prezzi**” al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva e non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, **compreso il costo derivante dal rinnovo dei**

---

<sup>4</sup> In coerenza con i principi dello *Small Business Act*, di cui alla comunicazione della Commissione europea (COM (2008) 394 definitivo), del 25 giugno 2008.

<sup>5</sup> Principio quello della “rotazione” inserito durante l'esame della Commissione Ambiente della Camera, in tal senso si era pronunciata anche [l'ANAC durante la sua audizione del 12 aprile 2022](#).

<sup>6</sup> La finalizzazione anche alla realizzazione di investimenti in innovazione sociale è stata durante l'esame della Commissione Ambiente della Camera.

<sup>7</sup> Adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

<sup>8</sup> Secondo i criteri di cui al regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

**CCNL nazionali** sottoscritti dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicabili in relazione all'oggetto dell'appalto e delle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, stabilendo che gli **eventuali oneri** derivanti dal meccanismo di revisione dei prezzi siano a **valere sulle risorse disponibili** del quadro economico degli interventi e su eventuali altre risorse disponibili per la stazione appaltante da utilizzare **nel rispetto delle procedure contabili di spesa** (lett. g).

## MISURE A TUTELA DEL LAVORO E CLAUSOLE SOCIALI

È riconosciuta la **facoltà per le stazioni appaltanti** di riservare il **diritto di partecipazione** alle procedure di appalto e a quelle di concessione ad operatori economici il cui **scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate**.

È sancito, invece, **l'obbligo per le stazioni appaltanti** di inserire, nei bandi di gara, avvisi e inviti, tenuto conto della tipologia di intervento, **in particolare ove riguardi beni culturali**, e nel rispetto dei principi dell'Unione europea, **specifiche clausole sociali** con le quali sono indicati, come requisiti necessari dell'offerta, criteri orientati tra l'altro a:

- 1) **garantire** (e non più solo a "promuovere", come previsto nel testo approvato dal Senato) **la stabilità occupazionale del personale impiegato**;
- 2) **garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore**, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nonché **garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto** rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e **contro il lavoro irregolare**;
- 3) promuovere **meccanismi e strumenti anche di premialità** per realizzare le **pari opportunità generazionali**, di **genere** e di **inclusione lavorativa** per le persone con **disabilità o svantaggiate** (lett. h).

Questo è un punto particolarmente rilevante: **il ripristino dell'obbligo di clausola sociale** è stato **condiviso da tutti i gruppi parlamentari** che a loro volta hanno raccolto un appello unitario delle forze sindacali. Come ha evidenziato la **relatrice Chiara Braga (PD)**: *"è un passaggio fondamentale, perché sappiamo bene che questo strumento è quello più efficace per proteggere nei cambi di appalto i lavoratori e le lavoratrici, in modo particolare nel settore dei servizi ad alta intensità di manodopera..."*.

## PRODOTTI ORIGINARI DI PAESI TERZI

Nel rispetto del diritto europeo vigente, si **promuove** l'obbligo per le **stazioni appaltanti** di ricorrere a **forniture** in cui la parte di **prodotti originari di Paesi terzi** che compongono l'offerta **non sia maggioritaria rispetto al valore totale dei prodotti**. Nel corso dell'esame in Commissione alla Camera, la lettera in esame è stata integrata al fine di richiedere anche la previsione, nel caso di **forniture provenienti da Paesi extra UE**, di misure atte a garantire **il rispetto di criteri ambientali minimi e dei diritti dei lavoratori**, anche al fine

di **assicurare una leale concorrenza** nei confronti degli operatori economici europei (lettera *i*).

## **DIVIETO DI PRESTAZIONE GRATUITA DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI**

Viene previsto il **divieto di prestazione gratuita delle attività professionali**, salvo che in casi eccezionali e previa adeguata motivazione (lett. *l*).

## **RIDUZIONE E CERTEZZA DEI TEMPI RELATIVI ALLE PROCEDURE DI GARA**

La delega intende inoltre assicurare “**riduzione e certezza dei tempi**” relativi alle procedure di gara, alla stipula dei contratti anche attraverso **contratti-tipo** predisposti dall’ANAC, sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, **relativamente ai contratti tipo di lavori e servizi di ingegneria e architettura**<sup>9</sup>, e l’esecuzione degli appalti, anche attraverso la **digitalizzazione e l’informatizzazione delle procedure**, la piena attuazione della **Banca dati nazionale dei contratti pubblici** e del **fascicolo virtuale dell’operatore economico**, il superamento dell’Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici, il rafforzamento della **specializzazione professionale dei commissari** all’interno di ciascuna amministrazione e la **riduzione degli oneri documentali** ed economici a carico dei soggetti partecipanti, nonché di **quelli relativi al pagamento dei corrispettivi e degli acconti** dovuti in favore degli operatori economici, in relazione all’adozione dello stato di avanzamento dei lavori e allo stato di svolgimento delle forniture e dei servizi (lett. *m*).

## **CAUSE DI ESCLUSIONE**

Razionalizzazione e semplificazione delle **cause di esclusione**, al fine di rendere le regole di partecipazione chiare e certe, individuando **le fattispecie** che configurano **l’illecito professionale**<sup>10</sup> (lett. *n*)

## **DIBATTITO PUBBLICO**

Si prevede la **revisione e semplificazione della normativa** primaria in materia di **programmazione, localizzazione delle opere pubbliche e dibattito pubblico**<sup>11</sup>, al fine di rendere le relative scelte maggiormente **rispondenti ai fabbisogni della comunità**, nonché di rendere **più celeri e meno conflittuali le procedure** finalizzate al raggiungimento dell’intesa **fra i diversi livelli territoriali** coinvolti nelle scelte stesse (lett. *o*).

## **POLIZZE ASSICURATIVE**

---

<sup>9</sup> Così modificato da un emendamento in Commissione alla Camera.

<sup>10</sup> Di cui all’articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014.

<sup>11</sup> La disciplina del dibattito pubblico è stabilita dall’art. 22 del Codice dei contratti pubblici. In attuazione di quanto disposto dal citato art. 22 è stato emanato il DPCM 10 maggio 2018, n. 76.



Si prevede, in caso di **affidamento degli incarichi** di progettazione a **personale interno alle amministrazioni aggiudicatrici**, la **sottoscrizione di apposite polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale**, con oneri a carico delle medesime amministrazioni (lett. p, inserita al Senato).

## **RIDUZIONE DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE**

Altro principio previsto riguarda la **semplificazione delle procedure** relative alla **fase di approvazione dei progetti** in materia di opere pubbliche, anche attraverso la ridefinizione **dei livelli di progettazione ai fini di una loro riduzione**, lo snellimento delle procedure di verifica e validazione dei progetti e la razionalizzazione della composizione e dell'attività del Consiglio superiore dei lavori pubblici (lett. q).

## **ESIGENZE DI SEMPLIFICAZIONE RICHIESTE DALLA SPECIFICITÀ DEI CONTRATTI**

Si prescrive la **definizione**, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità e tenuto conto delle esigenze di semplificazione richieste dalla **specificità dei contratti nel settore della ricerca**, della **disciplina applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture** nell'ambito dei servizi di ricerca e sviluppo da parte degli organismi di ricerca e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché della disciplina applicabile alle ipotesi di collaborazione tra organismi di ricerca (lett. r).

## **SISTEMI DI QUALIFICAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI**

Prevista nella delega la **revisione e semplificazione del sistema di qualificazione generale degli operatori**, valorizzando **criteri di verifica formale e sostanziale** delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali, dell'adeguatezza dell'attrezzatura tecnica e dell'organico, delle attività effettivamente eseguite e del **rispetto della legalità**, delle disposizioni relative alla **prevenzione antimafia**, alla **tutela del lavoro** e alla prevenzione e al **contrasto della discriminazione di genere**, anche attraverso l'utilizzo di banche dati a livello centrale che riducano le incertezze in sede di qualificazione degli operatori nelle singole procedure di gara e considerando la **specificità del settore dei beni culturali** (lett. s).

## **AUTOMATISMI NELLA VALUTAZIONE**

Previsti una serie di "automatismi", attraverso l'individuazione delle ipotesi in cui le stazioni appaltanti possono ricorrere ad **automatismi nella valutazione delle offerte e tipizzazione dei casi** in cui le stazioni appaltanti possono ricorrere, **ai fini dell'aggiudicazione**, al solo **criterio del prezzo o del costo**, con possibilità di **escludere**, per i contratti che non abbiano carattere transfrontaliero, le **offerte anomale determinate sulla base di meccanismi e metodi matematici**, tenendo conto, anche in questo caso, della specificità dei contratti nel settore dei beni culturali e prevedendo **in ogni caso** – come opportunamente integrato al Senato – **che i costi della manodopera e della sicurezza siano sempre incorporati dagli importi assoggettati a ribasso** (lett. t).

## VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Prevista la **ridefinizione** della **disciplina delle varianti in corso d'opera**, nei limiti previsti dall'ordinamento europeo, in relazione alla possibilità di modifica dei contratti durante la fase dell'esecuzione (lett. *u*, inserita al Senato).

## DISCIPLINA RELATIVA AI SERVIZI SOCIALI

Si segnala inoltre la **revisione** della **disciplina relativa ai servizi sociali** e della **ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica**, nonché a quelli di **servizio ad alta intensità di manodopera** per i quali i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti devono contenere l'obbligatoria **previsione di specifiche clausole sociali** volte a promuovere la **stabilità occupazionale del personale impiegato**, prevedendo come criterio utilizzabile ai fini dell'aggiudicazione esclusivamente quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (lett. *v*, inserita al Senato).

## PROCEDURE FLESSIBILI

Previsto un "**forte incentivo**" al ricorso a **procedure flessibili**, quali il **dialogo competitivo**, il **partenariato per l'innovazione**, le procedure per l'**affidamento di accordi quadro** e le **procedure competitive con negoziazione**, per la stipula di contratti pubblici complessi e di lunga durata, garantendo il **rispetto dei principi di trasparenza e di concorrenzialità** (lett. *z*)

## CONTRATTI-TIPO E DI BANDI TIPO

Quale strumento di razionalizzazione e semplificazione viene prevista l'**adozione di contratti-tipo** e, in base ad una modifica operata in sede referente, di **bandi-tipo**; oltre all'**estensione** delle **forme di partenariato pubblico-privato**, con particolare riguardo alle concessioni di servizi, alla finanza di progetto e alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità, anche al fine di rendere tali procedure effettivamente attrattive per gli investitori professionali, oltre che per gli operatori del mercato delle opere pubbliche (lett. *aa*).

## CONTRATTI SEGRETI

Viene prescritta la necessità di una **precisazione delle cause** che giustificano la **stipulazione di contratti segreti** o che esigono **particolari misure di sicurezza** e specificazione delle relative modalità attuative (lett. *bb*).

## SISTEMA DELLE GARANZIE FIDEIUSSORIE

Prevista la **revisione del sistema delle garanzie fideiussorie** per la partecipazione e l'esecuzione dei contratti pubblici, prevedendo una disciplina omogenea per i settori ordinari e per i settori speciali e prevedendo, in relazione alle **garanzie dell'esecuzione dei contratti**, la possibilità di sostituire le stesse mediante l'effettuazione di **una ritenuta di**



**garanzia proporzionata all'importo del contratto** in occasione del pagamento di ciascuno stato di avanzamento dei lavori (lett. cc, inserita al Senato).

## **CONTRATTI PUBBLICI ESCLUSI DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE EUROPEE**

La delega prevede l'**individuazione dei contratti pubblici esclusi** dall'ambito di **applicazione oggettivo delle direttive europee** e la semplificazione della disciplina giuridica ad essi applicabile (lett. dd).

## **AFFIDAMENTO CONGIUNTO**

In sede referente, la lettera ee), che prevede l'individuazione delle ipotesi in cui è possibile **ricorrere all'appalto integrato** (affidamento congiunto), è stata integrata al fine di introdurre **una serie di vincoli**. Viene infatti richiesto:

- ✓ il possesso della **necessaria qualificazione per la redazione dei progetti**;
- ✓ **l'obbligo di indicare nei documenti di gara o negli inviti** le modalità per la corresponsione diretta da parte della stazione appaltante al progettista o della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione indicati espressamente in sede di offerta dall'operatore economico, al netto del ribasso d'asta.

## **DIVIETO DI PROROGA DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE**

Viene sancito il **divieto di proroga dei contratti di concessione**, fatti salvi i principi europei in materia di affidamento *in house*, e prevista la **razionalizzazione della disciplina sul controllo degli investimenti dei concessionari** e sullo **stato delle opere realizzate**, fermi restando gli obblighi dei concessionari sulla corretta e puntuale esecuzione dei contratti, prevedendo **sanzioni proporzionate all'entità dell'inadempimento**, ivi compresa la **decadenza in caso di inadempimento grave** (lett. ff).

## **RAPPORTI CONCESSORI**

Sempre in merito ai contratti di concessione è previsto uno specifico criterio di delega volto alla **razionalizzazione della disciplina delle modalità di affidamento dei contratti da parte dei concessionari** con l'obiettivo di introdurre una **disciplina specifica per i rapporti concessori riguardanti la gestione dei servizi di interesse economico generale**. Tale criterio di delega prevede altresì l'introduzione di **una disciplina delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore dei decreti legislativi** e non affidate con la formula della finanza di progetto, ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'UE, con specifico riguardo alle **situazioni nelle quali sussiste l'obbligo**, secondo criteri di gradualità e proporzionalità e tenendo conto delle dimensioni e dei caratteri del soggetto concessionario, dell'epoca di assegnazione della concessione, della sua durata, del suo oggetto e del suo valore economico, **di affidare a terzi, mediante procedure di evidenza pubblica, parte dei contratti di lavori, servizi e forniture** relativi

alle medesime concessioni, garantendo la **stabilità** e la **salvaguardia delle professionalità del personale impiegato** (lett. *gg*)<sup>12</sup>.

## MECCANISMI SANZIONATORI E PREMIALI

Prevista la **razionalizzazione della disciplina** concernente i **meccanismi sanzionatori e premiali** finalizzati a incentivare la **tempestiva esecuzione dei contratti pubblici** da parte dell'aggiudicatario, anche al fine di estenderne l'ambito di applicazione (lett. *hh*).

## PROCEDURE DI PAGAMENTO

Altro principio previsto dalla legge attiene alla **semplificazione e accelerazione delle procedure di pagamento** da parte delle stazioni appaltanti del corrispettivo contrattuale, anche **riducendo gli oneri amministrativi a carico delle imprese** (lett. *ii*).

## METODI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI

Con un'altra disposizione si prevede l'**estensione** e il **rafforzamento dei metodi di risoluzione delle controversie alternativi** al rimedio giurisdizionale, **anche** in materia di **esecuzione del contratto** (lett. *ll*).

## I DECRETI LEGISLATIVI

Si prevede la **contestuale ed esplicita abrogazione di tutte le disposizioni** oggetto di riordino e, comunque, di quelle incompatibili con le disposizioni contenute nei decreti legislativi che dovranno essere adottati. Inoltre, si stabilisce la possibilità di adottare **disposizioni di coordinamento** in relazione alle disposizioni non abrogate o non modificate, nonché le **necessarie disposizioni transitorie e finali** (comma 3).

Il provvedimento disciplina nel dettaglio **il procedimento di adozione dei decreti legislativi**<sup>13</sup>. A tal proposito la commissione Ambiente ha recepito una condizione posta dal parere del Comitato per la legislazione al fine di precisare la **scansione delle varie fasi procedurali previste**. Non manca la **clausola di invarianza finanziaria** in base alla quale i decreti legislativi dovranno essere adottati senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (comma 4).

Mentre l'articolo 2, inserito al Senato, concerne la "clausola di salvaguardia" per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano

---

<sup>12</sup> Riguardo a questo punto, la relatrice Braga (PD) ha sottolineato l'importanza che, nell'esercizio della delega, ci sia piena aderenza agli orientamenti espressi dalla Corte costituzionale con la [sentenza n. 218 del 2021](#).

<sup>13</sup> Su questo aspetto si rinvia alla relazione svolta in Aula dalla relatrice Chiara Braga (PD).

---

*Iter*

Prima lettura Senato

[AS 2330](#)

Prima lettura Camera

[AC 3514](#)

Seconda lettura Senato

[AS 2330-B](#)

[Legge 21 giugno 2022, n. 78](#)

*Delega al Governo in materia di contratti pubblici*

<b>Riepilogo del voto finale ripartito per Gruppo parlamentare</b>			
<b>Gruppo Parlamentare</b>	<b>Favorevoli</b>	<b>Contrari</b>	<b>Astenuti</b>
CI	13 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
FDI	0 (0%)	23 (100%)	0 (0%)
FI	44 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
IV	10 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
LEGA	85 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
LEU	3 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
M5S	89 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
MISTO	17 (81,0%)	1 (4,8%)	3 (14,3%)
PD	50 (100%)	0 (0%)	0 (0%)